



COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 04.08.2022
C(2022) 5773 final*

*On. Roberto FICO
Presidente della Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
00186 ROMA*

Signor Presidente,

la Commissione ringrazia la Camera dei Deputati per il parere sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (COM(2021) 564 final).

La proposta fa parte del pacchetto "Pronti per il 55 %", che consiste in una serie di misure interconnesse e integrate necessarie a realizzare l'obiettivo dell'UE di ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030. Un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere ("CBAM"), annunciato nel Green Deal europeo, fa parte di tale pacchetto e costituirà l'elemento essenziale per conseguire l'obiettivo di un'UE climaticamente neutra entro il 2050, in linea con l'accordo di Parigi, affrontando i rischi di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio derivanti dall'accresciuto livello di ambizione dell'Unione in materia di clima.

La Commissione rammenta che il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere è una misura per il clima che dovrebbe prevenire il rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e rafforzare il sistema di scambio di quote di emissione dell'UE¹, attualmente oggetto di una proposta di revisione. Il meccanismo è concepito per rispecchiare detto sistema di scambio in modo da garantire un approccio coerente alla fissazione del prezzo del carbonio per le merci, siano esse prodotte nell'UE o fuori dall'UE, e sarà dunque non discriminatorio e conforme alle norme dell'Organizzazione mondiale del commercio e agli altri accordi commerciali e impegni internazionali dell'UE.

¹ Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32).

La Commissione si compiace del fatto che anche la Camera dei Deputati ritenga necessaria l'azione a livello dell'UE nel campo della decarbonizzazione.

La Commissione prende atto delle osservazioni contenute nel parere sul contributo del CBAM al bilancio dell'UE. L'accordo interistituzionale del dicembre 2020² sottolinea l'importanza di inserire il CBAM tra le nuove risorse proprie dell'UE, sia per il bilancio a lungo termine dell'UE che per le esigenze di rimborso nell'ambito di NextGenerationEU. Nell'accordo si riconosce anche che l'introduzione di nuove risorse proprie dovrebbe sostenere l'adeguato finanziamento della spesa dell'UE nell'ambito del quadro finanziario pluriennale, riducendo nel contempo la quota dei contributi nazionali basati sul reddito nazionale lordo nel finanziamento del bilancio annuale dell'Unione.

La Commissione prende inoltre debitamente atto della necessità di una stretta collaborazione tra le autorità competenti nell'UE per un'attuazione efficace del CBAM. Si rilevi che le azioni sviluppate nell'ambito del meccanismo richiedono un contatto assiduo tra le autorità di ciascuno Stato membro. Fondamentale per la sua attuazione sarà il ruolo delle dogane, che collaboreranno con le autorità nazionali per il clima, specialmente ai fini di un'adeguata riscossione del CBAM come nuova risorsa propria dell'UE. Queste interazioni aumenteranno il livello di coerenza.

L'attuazione efficace del meccanismo implica che la Commissione adotti atti delegati in forza del potere conferitole dai colegislatori. Tale potere è soggetto a limitazioni specifiche: il Parlamento europeo e il Consiglio possono infatti revocare la delega o sollevare obiezioni in merito agli atti delegati.

Per quanto riguarda la necessità di monitorare attentamente l'attuazione del CBAM unitamente ad altre misure del pacchetto "Pronti per il 55%", sarà assicurata la prevedibilità necessaria affinché il settore abbia il tempo di adeguarsi. Il meccanismo applicherà agli importatori lo stesso prezzo del carbonio imposto ai produttori dell'UE, risultando complementare all'ETS. È per questo che la transizione dall'assegnazione gratuita delle quote nel sistema di scambio di quote di emissioni al CBAM avverrà molto lentamente, in modo coordinato e nel pieno rispetto delle norme dell'Organizzazione mondiale del commercio. Quest'approccio graduale consente di intensificare gli sforzi dell'UE per ridurre le emissioni di gas a effetto serra, e nel contempo di prevenire in modo efficace il rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio.

² Accordo interistituzionale, del 16 dicembre 2020, tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 28).

Confidando di aver così chiarito i punti sollevati dalla Camera dei Deputati, la Commissione attende con interesse di proseguire il dialogo politico in futuro.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.

Adina-Ioana VĂLEAN
Membro della Commissione

PER COPIA CONFORME
Per la Segretaria generale

Martine DEPREZ
Direttrice
Processo decisionale e collegialità
COMMISSIONE EUROPEA